

informazione

— Informazione - Formazione - Azione —



Quando i **piccoli passi**
possono diventare **grandi balzi!**

Il 21 luglio 1969 ci fu un evento di enorme portata: l'allunaggio. In quell'occasione Neil Armstrong posando, come primo uomo, il proprio piede sulla luna, dichiarò: «Un piccolo passo per l'uomo, un grande balzo per l'umanità».

Nel servizio variegato di formazione biblica che offriamo come IBEI, il nostro obiettivo è quello di far fare dei *piccoli passi* ai nostri studenti per far sì che possano costituire dei *balzi* in avanti per la loro vita e poi per quella delle chiese locali nelle quali vivono e servono il Signore. Ecco tre *piccoli passi* significativi che riteniamo importanti.

Capire i tempi. «I figli d'Issacar erano capaci di capire i tempi, in modo da sapere quel che Israele doveva fare» (1 Cr 12:33). «E questo dobbiamo fare, consci del

momento cruciale: è ora ormai che vi svegliate dal sonno...» (Ro 13:11).

Chi vuole svolgere un servizio efficace nel nostro mondo contemporaneo, deve capire i tempi che stiamo vivendo: attacchi alla «fede», caduta dei valori, eccetera. Riflettendo su questo, ci si rende conto che la chiesa è in mezzo alla lotta più serrata che forse ha dovuto affrontare da secoli. Per questo motivo necessitano credenti che sappiano usare il discernimento spirituale per prendere delle decisioni coraggiose, spesso impopolari, decisioni controcorrente, senza alcun timore,

pronti a pagarne il costo.

È importante comprendere questo oppure gran parte dei nostri sforzi, per vivere una vita di chiesa che glorifichi Dio, che edifichi ogni persona che partecipa alle sue attività e sia un luogo accogliente per persone alla ricerca della verità, potrebbero risultare inefficaci.

Conquistare. «Sii forte e coraggioso, perché tu metterai questo popolo in possesso del paese...» (Gs 1:6).

Al tempo di Giosuè Israele doveva conquistare delle roccheforti

(come Gerico) e sconfiggere diverse coalizioni (dei re del nord, dei re del sud). Giosuè, che era stato ripetutamente confortato dal Signore con i Suoi: «sii forte e coraggioso», doveva alzare lo sguardo in alto (l'Angelo del Signore; vedi Giosuè cap. 6) o guardare in avanti, volto verso la conquista del territorio. Nel farlo, obbedì alle chiare indicazioni del Signore seguendo una strategia chiara ed intelligente. La logica voleva che, arrivando da sud-est si gettasse a capofitto nella conquista della parte meridionale di Canaan. Se avesse seguito questa strategia, avrebbe dovuto affrontare una coalizione di re con una forza insormontabile. Invece, penetrando e conquistando il centro della nazione, tagliò i ponti alla possibile coalizione dei re del nord con quelli del sud, senza contare che sconfisse immediatamente i re del centro. Giosuè dimostrò di essere obbediente al Signore e di conoscere il nemico.

Il Signore vuole che siamo dei conquistatori, ci prende per mano per guidarci all'attacco delle roccaforti ideologiche del nemico, oggi sempre più numerose e forti: il postmodernismo, la secolarizzazione, eccetera. Il chiaro antidoto ai veleni della nostra epoca è uno solo: il vangelo. Il vangelo che salva (Ro capp. 1-3), il vangelo che rinnova (Ro capp. 5-8), il vangelo che trasforma il nostro rapporto con Dio, con i fratelli, con il prossimo (Ro capp. 12-16).

Combattere. «Non te l'ho io comandato? Sii forte e coraggioso; non ti spaventare e non ti sgomentare, perché il SIGNORE sarò con te dovunque andrai» (Gs 1:9).

Al tempo di Giosuè, nei territori da conquistare, oltre ai giganti c'era la morfologia del terreno che presentava indubbe difficoltà, e i nemici erano tutti diversi. Oggi viviamo in un tempo di prova, di grande prova, viste le sfide colossali che ci stanno davanti.

Dobbiamo combattere il fenomeno della secolarizzazione. La nostra società secolarizzata tende a mettere l'uomo al centro, pone sul piedistallo uomini che riscuotono successo nei vari ambiti: politica, musica, eccetera.

Dobbiamo combattere l'individualismo, che non vorrà dire negare le responsabilità e la giusta indipendenza del singolo (stiamo attenti a non invadere la sfera del privato!) ma significherà incoraggiare a vivere maggiormente insieme. Lutero diceva: «Che possiamo agire con umiltà, ponendoci ai piedi gli uni degli altri, aiutandoci gli uni gli altri». Lo spirito occidentale è quello di vivere per conto proprio e di fare ciò che vogliamo. Noi credenti non siamo soli, non possiamo vivere da soli.

Dobbiamo combattere il postmodernismo riaffermando con forza che la Scrittura è la sola verità in materia di fede e di comportamento e vivere di conseguenza, avendo la

ferma e piena convinzione che la Parola di Dio è pienamente sufficiente a salvare. In quanto la sola autorità non ha bisogno di essere difesa. Diceva bene Spurgeon: «Un leone non ha bisogno di essere difeso: aprite la porta della gabbia e si difenderà da solo! Così è della Bibbia: annunciamola, lasciamola agire; si difenderà da sola!».

Alla nuova moralità postmoderna, che altro non è che la vecchia immoralità, dobbiamo rispondere riaffermando, tra le altre cose, la fedeltà nel matrimonio e l'indissolubilità del matrimonio, il valore permanente della relazione tra moglie e marito; dobbiamo condannare la sfrenata corsa alla sessualità al di fuori del matrimonio, il dilagare della pornografia. Tutto questo non basta affermarlo a parole e a livello teorico. Bisognerà prendere posizione laddove sorgono dei problemi di immoralità, di convivenza, eccetera, essendo sempre pronti a curare, fasciare.

Quelli menzionati: *capire* i tempi, *conquistare* e *combattere*, sono solo alcuni *piccoli passi*, coraggiosi, nell'obbedienza al Signore e alla Sua Parola. Nel nostro piccolo, nel nostro variegato ministero come IBEI, li teniamo ben presenti, nella convinzione però che, se messi in pratica, potranno costituire un *grande balzo* in avanti per la nostra vita e, di riflesso, anche per quella degli altri.

Fares Marzone

La Scuola Decentralizzata

La Scuola Decentralizzata nasce nel 2012 per permettere agli studenti che hanno conseguito il Certificato di teologia di continuare a studiare tramite le tre «Sedi Decentralizzate» del Nord (Torino), del Centro (Roma) e del Sud (Foggia), e conseguire il Diploma di teologia. Guarda il Video Introduttivo dell'IBEI e leggi il Prospetto Informativo della Scuola Decentralizzata!



IBEI - SCUOLA DECENTRALIZZATA

Attestato in Teologia
2013-2014



Che cosa dicono i nostri studenti

«Studiare Teologia è servito per rafforzare la mia fede. Certo, acquisire dei concetti è solo il primo passo, vanno poi assimilati e vissuti in prima persona. Tuttavia, quando acquisisci queste informazioni, esse diventano parte di te e ti senti estasiato dalla grandezza del Dio in cui credi e sei pronto a combattere per la Sua causa.»

Angelo, ex studente Diploma di Teologia presso la Scuola Residenziale

«Il nuovo programma presenta un vantaggio di assoluto primo piano nel permettere la prosecuzione degli studi per coloro che, per diversi motivi, non avrebbero potuto frequentare la scuola residenziale. A livello di giovamento personale, quest'anno non posso che definirlo come un anno di crescita. Ritengo che quest'anno mi stia rendendo un servitore migliore, in quanto ho potuto limare diversi settori del mio servizio, acquisendo un'idea più precisa degli obiettivi e del modo in cui realizzarli, ma soprattutto acquisendo una forma mentis più indirizzata al lavoro sul "campo".»

Emiliano, certificato di teologia 2013 presso la Scuola Succursale di Asti e studente della Scuola Decentralizzata

«La Scuola succursale dell'Ibei è stata una tappa fondamentale per la mia vita, una risposta da parte di Dio, un percorso impegnativo e insostituibile per imparare ad avere un approccio più equilibrato, responsabile e obiettivo alla Scrittura. È stata una tappa necessaria per comprendere l'importanza e la necessità della conoscenza delle Scritture per il proprio rappor-

to con Dio, per la propria vita e il proprio servizio per Dio.»

Massimo, anziano di una chiesa evangelica di Asti, Certificato di teologia 2013 presso la Scuola Succursale di Asti

«Ho deciso di continuare questo percorso IBEI perché in questi anni ho visto come giovi lo studio delle Scritture. Certo la perplessità iniziale è stata: ma troverò il tempo, tra famiglia, lavoro e chiesa? Per quanto riguarda questo primo anno l'impegno è stato maggiore rispetto a quello che ha richiesto la scuola succursale, ma non di troppo; credo che il percorso sia fatto in modo da abituarti a dare man mano di più... Per l'aspetto economico ho sempre pensato che acquistare conoscenza a costo di quanto possiedi fosse un buon principio.»

Stefano, certificato di teologia 2013 presso la Scuola Succursale di Asti e studente della Scuola Decentralizzata

Il Direttore degli studi
Daniele Pasquale



LE SCUOLE SUCCURSALI

Uno dei nostri principali servizi è quello delle Scuole succursali. Queste scuole permettono di conseguire una formazione biblica senza dover lasciare la famiglia, il lavoro o gli studi e la propria chiesa locale. A fine aprile c'è stata la festa di chiusura di quella di Asti. In quest'occasione sei studenti hanno ricevuto il Certificato e uno l'Attestato di Teologia.

Gli obiettivi che ci poniamo, piccoli passi che possono costituire grandi balzi, sono quelli di portare gli studenti ad acquisire un buon metodo di studio della Scrittura, ad avere una discreta conoscenza panoramica della Scrittura, ad acquisire delle nozioni introduttive sulla «fede» e sulla storia del cristianesimo, a contribuire al servizio nell'ambito della propria chiesa.



Gli studenti della succursale di Asti e alcuni insegnanti

Sono terminate le lezioni a Casoria (Napoli). Si attende il momento di fare la festa di chiusura con la consegna dei titoli di studio.

Al momento, le lezioni, che contano la partecipazione complessiva di circa 150 studenti, hanno luogo nelle Scuole succursali di: Avigliana (To), Milano "Punto Lode", Dragona (RM). A Manfredonia e a La Spezia siamo in «dirittura d'arrivo», infatti verrà insegnata un'ultima Attività d'apprendimento, nei prossimi mesi, in ognuna di queste scuole.

Nuove Scuole succursali

È iniziata a settembre la Scuola succursale a Reggio Emilia. A ottobre è iniziato il Corso di studi a Scutari, in Albania, con quindici studenti desiderosi di apprendere

dalla Parola per poter servire in modo efficace nelle proprie chiese. PREGHIAMO per loro e, ovviamente, anche per gli altri studenti iscritti nelle varie Scuole succursali.



Gli studenti della Scuola succursale di Scutari

A gennaio inizieranno le Scuole succursali di Salerno e Senigallia. Chi abita nei pressi di queste zone e vuole conseguire una formazione biblica di base è invitato ad iscriversi al più presto per non perdere nessuna lezione. Per tutte le informazioni e le modalità d'iscrizione vi rimandiamo al sito oppure a contattarci direttamente presso la nostra segreteria.

È possibile sostenere finanziariamente degli studenti iscritti a uno dei nostri programmi: Scuola succursale, Scuola "a distanza" (per corrispondenza), Scuola decentralizzata. Per come fare scrivete a: amministrazione@ibei.it



PER ORDINARE RIVOLGERSI:

• **direttamente all'IBEI: scrivere a amministrazione@ibei.it o segreteria@ibei.it o versare l'importo sul c.c.p. n. 74358003 intestato a: I.B.E.I. - Via del Casale Corvio 50 - 00132 Roma, specificando la causale sul retro. Il costo del libro è di € 20.**

- alla Casa della Bibbia (www.bible.it)
- alla CLC (clcroma@tiscalinet.it - www.clcitaly.com)

INFORMAZIONE IMPORTANTE

c.c.p. 74358003 intestato a
Istituto Biblico Evangelico Italiano

CODICE IBAN da utilizzare per i vostri contributi:
A mezzo posta: IT 62 N 07601 03200 000074358003
A mezzo banca: IT 44 V 05584 03213 000000001561

VISITATE IL NOSTRO SITO INTERNET

www.ibei.it

Autorizzazione Tribunale di Roma
del 17/04/87 n. 217/87

Direttore Responsabile: Fares Marzone
Anno XXVI - n. 46 - 1° semestre

Poste Italiane SpA
Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004, n° 46)
art. 1, c. 2 - D.C.B. - Roma.

Finito di stampare
nel mese di dicembre 2013 presso la
Vagnoni Grafiche srl
Via di Torre Branca, 85/c - Roma

Editore e redazione: **I.B.E.I.**
Via del Casale Corvio, 50 - 00132 Roma
Tel. 06 20762293 - Fax 06 2070151
e-mail: segreteria@ibei.it